

raone stesso a Medinet Habu. La cura scrupolosissima con la quale la Missione dell'Università di Chicago adopera eccellenti fotografi, disegnatori e provetti epigrafisti per rilevare le parti decorate e trascrivere i testi è così largamente nota che il più gran valore documentario può essere attribuito a questa superba e definitiva pubblicazione del complesso monumentale posto in luce dal *Service des Antiquités* tra il 1896 e il 1922.

R. PARIBENI

*Catalogue des Ostraca hiératiques non littéraires de Deir el Medineh* (n.º 1 à 113) par JAR. ČERNÝ (= Docum. de fouilles de l'Inst. fr. Arch. Or. III), Le Caire 1935.

Gli scavi dell'Istituto Francese di Archeologia Orientale a Deir el Medineh diedero un certo numero di *ostraka* ieratici e geroglifici, che si credette opportuno di pubblicare a parte in un intiero volume. L'Editore fu il Černý, che prese parte agli scavi del 1925; a lui venne associato nel gennaio 1934 il Posener; quest'ultimo per i testi letterari, religiosi e magici, mentre il Černý si dedicava ai non letterari.

Il volume qui pubblicato contiene i primi 113 testi non letterari, dati in trascrizione e qualche volta riprodotti in fac-simile o in fotografia.

Il metodo della trascrizione è quello indicato dal Gardiner nel *Journal of Egypt. Archaeol.* 15, 48 e segg.

Fra i testi pubblicati alcuni sono attualmente anche nel Museo di Torino e furono dal Farina indicati al Černý e concessi per la pubblicazione.

Il volume si presenta con la consueta ricchezza di edizione, a cui ci ha abituati l'Istituto Francese del Cairo. Le tavole raggiungono il numero di 62.

Ci auguriamo che il Černý possa presto darci anche gli altri volumi.

ARISTIDE CALDERINI